



Consiglio Regionale della Campania

**RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA DI AUDIZIONE CONGIUNTA
III e IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
DEL 24 APRILE 2014**

Oggetto: Audizione congiunta III e IV Commissione Consiliare Permanente in merito alle problematiche occupazionali dei lavoratori e dei sindacati dell'azienda Eav Bus.

Per la III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE:

- Presidenza del Vice Presidente Angelo CONSOLI;

Per la IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- Presidenza del Presidente Pasquale GIACOBBE;

Inizio lavori ore 11.00

Pasquale GIACOBBE, Presidente IV Commissione Consiliare –

Buongiorno a tutti! Siamo riuniti per l'audizione della III e IV Commissione Consiliare Congiunta, in merito alle problematiche occupazionali con i lavoratori e i sindacati dell'Eav Bus.

Voglio passare subito la parola agli intervenuti, uno per rappresentanza sindacale.

Domenico MONACO, Segretario Provinciale Faisa Confail, lavoratore ex EAV Bus – Vogliamo ringraziarvi per averci dato la possibilità di poter esprimere quelli che sono i nostri continui disagi dopo che pochi mesi fa si è voluto, antidemocraticamente, il rinnovo della stipula del nuovo contratto di solidarietà, qualche mese fa c'è stato l'incontro tra la Regione e le Confederazioni sindacali dove avevano dato sicurezza e garanzia per quanto riguarda la messa in manutenzione degli autobus, con un importo di circa 10 milioni di euro, 2 milioni di euro subito, stiamo parlando di tre mesi fa, i





Consiglio Regionale della Campania

restanti 8 milioni di euro che dovevano essere subito dati per iniziare a mettere gli autobus in maniera efficiente.

Il motivo più grave per cui abbiamo chiesto questa convocazione è perché, come ben sappiamo, l'Eav Bus è un'azienda di dipendenza della Regione Campania ed è controproducente vedere, magari, linee della nostra azienda espletate da privati.

Poi si chiede un ulteriore sacrificio al lavoratore perché, magari, ci sarà un ulteriore taglio di chilometri, ovviamente, visto che il lavoratore è legato al chilometro, alla fine, chi dovrà sacrificarsi è sempre il lavoratore.

Premesso che l'azienda continua a camminare in maniera unilaterale, con le rappresentanze di base CGIL, CISL, UIL e UGL riesce a fare sempre gli accordi a modo suo, mentre, invece, sottovaluta un po' troppo quelle che sono le sigle autonome, quindi, gli accordi con noi non li vuole fare, anzi, mette anche in condizione alcuni rappresentanti sindacali di agire in maniera più particolare, poi, invece di andare ad individuare chi sono i responsabili del fallimento di quest'azienda, mi ricordo che l'Assessore Vetrella ad un tavolo a Santa Lucia si era impegnato in prima persona a far sì che uscissero fuori i responsabili del fallimento di 1.300 famiglie, mentre, invece, a tutt'oggi stanno pagando solo i lavoratori e i responsabili non sono ancora usciti.

Se dobbiamo morire abbiamo anche il coraggio, dopo le lotte che abbiamo fatto, abbiamo dimostrato, pur essendo noi delle sigle autonome, siamo riusciti a fare quello che le 4 sigle Confederali messe insieme non sono riuscite a fare; abbiamo evitato quello che, forse, qualcuno voleva, ovvero, dirottarci verso il privato, dando, addirittura, grazie della Prefettura, l'interdittiva antimafia al caro signore della CLP, però, nonostante questo ulteriore sacrificio che è stato chiesto al lavoratore, dobbiamo avere le garanzie perché in questi ultimi giorni stiamo avendo diversi contatti da tutti i diversi esponenti politici, a ma viene da pensare in piena campagna elettorale, come si può chiedere al lavoratore deluso, che porta 400 - 500 euro in meno a casa, una preferenza





Consiglio Regionale della Campania

di voto in questo frangente? Secondo me ve la siete giocata molto male perché se foste usciti con la soluzione del problema, certo 1.300 famiglie è un bel pacchetto di voto, certamente da parte nostra non penso che riuscirete ad avere i risultati sperati, perché noi siamo delusi, anzi, chi si è esposto e ci ha messo la faccia, sarà gratificato.

Quest'azienda, che è della Regione Campania, volete che vada avanti o volete che muoia? Se volete che muoia, noi lavoratori, questa lunga agonia non la voglio più vivere, vogliamo le garanzie! Mandateci questi soldi, avete preso i soldi con le 4 Marie, di 2 milioni di euro di anticipo, gli altri 8 di euro subito dopo, almeno per metterci nelle condizioni di lavorare, perché non è che non vogliamo lavorare! Ecco che poi, il nostro buon Assessore Vetrella, invece di spronare questa attività per la riparazione degli autobus, vede che le aziende private camminano sulle nostre linee, però, gli interventi da parte sua non ce ne sono stati.

La situazione è drammatica, sono due anni che siamo falliti, solo pochi giorni fa abbiamo saputo che la curatela fallimentare ha chiuso l'insinuazione, quindi, dovranno ridarci anche le spettanze che noi vantiamo degli anni precedenti, da parte della Provincia non è ancora arrivato niente, sappiamo che deve arrivare un bonifico da parte della Provincia per pagare tutte le conseguenze del fallimento, ma ancora non è arrivato niente!

Non venite a dirci: "avete fatto!" oppure: "avete detto!" perché io ho assistito qualche mese fa ad un convegno dove il buon Assessore Vetrella vantava miliardi, se non stavo attento i miliardi mi facevano male tanti che ce ne stavano! Dateci le risorse che ci mettono in condizioni di poter lavorare, perché noi possiamo dimostrare che se mettete nelle condizioni gli autobus di camminare possiamo creare un lavoro, avete sempre voluto che il trasporto pubblico locale in Campania diventasse il fiore all'occhiello, ma questo è diventato un fiore appassito, perché qui c'è un tasso di evasione dei biglietti che fa paura, non c'è organo di controllo su questa cosa, gli agenti rischiano,





Consiglio Regionale della Campania

giornalmente, di essere linciati dall'utenza, perché aspettano ore e ore alle fermate, non è che stiamo chiedendo di praticare un sistema spaziale, noi vogliamo rimanere sulla terra, noi guidiamo gli autobus, vogliamo creare quanto meno malcontento possibile all'utenza e garantire quello che è il servizio all'utenza, perché oltre a noi che siamo già in una certa situazione, chi viene penalizzata è soprattutto l'utenza, possiamo dimostrare che se ci date il materiale per continuare a lavorare, possiamo tranquillamente dimostrare che il servizio può essere fatto come il nostro caro Assessore ha sempre voluto, come fiore all'occhiello.

Pasquale GIACOBBE, Presidente della IV Commissione Consiliare –

Siamo vicini ai problemi dei lavoratori, crediamo, in maniera forte e viva che il problema sia reale, concreto, quindi, la nostra disponibilità, oggi, di questa Commissione, però, noi non gestiamo pacchetti di voto all'Eav, a nessun tipo e a nessun livello, noi cerchiamo di fare il nostro lavoro, non siamo in campagna elettorale in questo momento, siamo vicino ai lavoratori e cercheremo di impegnarci rispetto alle istanze dei lavoratori.

Mi è pervenuta dall'Assessore al lavoro e formazione una nota in cui si scusa perché impegnato per sopraggiunti impegni istituzionali, per cui non è potuto essere presente.

Concedo la parola al signor Paciello.

Francesco PACIELLO, Faisa CISL - Ci sono dei punti molto importanti che purtroppo questa Regione si deve far carico, mi riferisco all'accordo che abbiamo fatto circa due anni fa a Roma. Voglio sapere se questa Regione gli accordi li vuole mantenere o meno, perché a due anni che abbiamo fatto quell'accordo, la Regione, a nome del prof. Vetrella, ad oggi non è stato ancora mantenuto un punto di quell'accordo, l'unico punto che è stato mantenuto di quell'accordo è soltanto prendere i soldi dalle tasche dei lavoratori.





Consiglio Regionale della Campania

E' un anno che non ho visto un cambiamento o un'applicazione di quell'accordo firmato a Roma, iniziando dalle 30 persone che devono essere trasportate dalla gomma al ferro.

ANM ha fatto un'unificazione tra ferro e gomma, noi ci riteniamo più forti, distruggendo i servizi sulla gomma, dove il responsabile della Regione ha fatto un agglomerato di tante aziende che non stavano bene, mettendo insieme hanno fatto decollare tutta la situazione.

La Regione che intenzioni ha? Voi come Regione non vi rendete conto che l'azienda che dovrebbe gestire 1.300 persone non esiste, l'unica persona che noi vediamo è l'ingegnere Vignola, che non ce la faccio più a vedere in queste condizioni!

Non è giusto che un'azienda che si prende le responsabilità non venga agli appuntamenti importanti della Regione, è veramente grave, vuol dire che queste persone che la Regione ha messo in quei posti dove dovevano gestire non sono all'altezza di essere lì, quindi devono lasciare quel posto per quanto riguarda questa situazione.

Non pensate che oggi ci sono degli accordi: 30 persone a ferro, 100 persone all'ANM, dove voi potete farlo, togliete la solidarietà ad un'azienda di 1.300 persone, già togliete la solidarietà.

Avete preso i soldi dei trasporti, li avete passati alla sanità, distruggendo il trasporto su gomma in Campania, vorrei sapere qual è la vostra idea di trasporto su gomma, poi volete per forza far subentrare il CLP, mi fate capire qual è il vostro interesse come Regione a far subentrare il CLP? Non lo avete fatto entrare per una parte, lo avete fatto entrare per un'altra, fittando 20 autobus al CLP, ma vi rendete conto, qua c'è gente che non ce la fa ad arrivare a fine mese, non fate finta di non sapere niente, voi siete il massimo colpevole di distruggere quest'azienda, ve lo siete messo in testa due anni fa e ci state riuscendo, però, fate attenzione a quello che fate! Non riuscite a capire che questa gente, 1.300 famiglie che voi avete messo insieme, perché





Consiglio Regionale della Campania

io stavo con la Sepsa in grazia di Dio, avete per forza voluto tutte queste aziende piccole per fare un calderone grosso, questa grande holding sapete da chi l'avete fatta gestire? Prima c'era Pepe, vediamo chi era Pepe, se metto una persona in testa alla famiglia, voglio sapere che persona è, dove ci voleva portare, con un accordo sottoscritto che dopo 7 mesi doveva distruggere quest'azienda e mettere una persona sua alla responsabilità dell'azienda, per distruggere quest'azienda, ma mi fate capire dove stavate voi quando questi personaggi che voi avete voluto mettere là non hanno fatto quello che dovevano fare? Delle perdite che sono state fatte in quest'azienda la colpa non è del personale, ma della Regione, è molto grave che la Regione non se ne faccia carico e non prende iniziative verso le persone che non sono presenti oggi in questa sala.

Da due anni che siamo in solidarietà, dai depositi escono 6 - 8 autobus ancora, cosa significa questo? Se ci volete distruggere, meglio oggi che domani, l'agonia fa più male della morte, perché se uno muore è finita, mentre voi ci state mantenendo nell'agonia, per quale motivo? Qual è l'interesse della Regione a far nascere questa situazione in agonia? Penso che gli interessi ci siano e passatevi la mano per la coscienza, perché state mettendo 1.300 famiglie in mezzo alla strada, vi ritengo responsabili di questa situazione aziendale.

Le cose che attualmente potete fare sono due /tre, la prima è quella di far passare immediatamente 30 persone all'unità ferro, l'accordo che avete fatto e che non avete mantenuto, poi, le 100 unità, dovete mettervi d'accordo con il Comune di Napoli a far passare altre 100 unità, una scelta che il Comune vuole, c'è solo una banale situazione che se loro facessero assunzioni, automaticamente decadrebbero certe spese economiche che dovrebbe affrontare la Regione.

Vogliamo sapere che fine ci volete far fare! Voi come Regione avete il dovere di dirci che fine volete far fare a 1.300 famiglie, meglio che ce lo diciate oggi





Consiglio Regionale della Campania

anziché domani, perché l'assenza di un'organizzazione sindacale è la dimostrazione che c'è qualcuno d'accordo con questa organizzazione affinché quest'azienda venga distrutta per fare i propri comodi, tutti questi personaggi che non sono attualmente in quest'azienda non vengono perché non fanno parte di quest'azienda, noi abbiamo il CTP che in un anno è riuscito a rientrare dalla solidarietà, come ha fatto il CTP mi fate capire perché non lo abbiamo fatto? Perché non c'è un vero manager che ha interesse affinché quest'azienda Eav Bus possa decollare e andare avanti, ci sono interessi personali, deve uscire fuori questa gente, dovete mettere in moto un meccanismo, vorrei sapere i soldi che sono stati presi dal personale, in un anno, che fine hanno fatto, non sono riuscito ad avere un documento per sapere che fine hanno fatto i soldi del personale.

Sapete solo chiedere al momento opportuno, oggi siamo scocciati, vedete cosa dovete fare, organizzatevi e se c'è gente che non è all'altezza, se ne deve andare, non possiamo pagare gente che non fa nulla per quest'azienda, vedete che tutti quelli che gestiscono l'Eav Bus stanno nel ferro, mettono solo il piede nella gomma, nel momento che sta per decadere, tolgono il piede e si salvano, noi non ci salviamo, vogliamo morire noi.

Dovete sapere che oggi il tallone di Achille per quanto riguarda la Regione sono solo i trasporti e penso che questa Regione, se non mette a posto i trasporti è meglio che va a casa. Grazie!

Pasquale GIACOBBE, Presidente IV Commissione Consiliare – Capisco le tensioni dei lavoratori, però invito a tenere un po' i toni più bassi, tra l'altro saremo costretti ad inviare il resoconto integrale alla Procura della Repubblica. Concedo la parola al signor Leoncito Eduardo, Segretario regionale UGL Trasporti.

Eduardo LEONCITO, Segretario regionale UGL Trasporti – Cercherò di non fare polemica, ma fare un ragionamento politico.





Consiglio Regionale della Campania

Mi rendo conto che l'exkursus storico porterebbe un po' alla noia il tavolo istituzionale, però, bisogna riprendere un incontro fatto con il Presidente Caldoro dove in quell'incontro abbiamo dimostrato, per l'ennesima volta, il nostro senso di responsabilità provocato da un rinnovo di un contratto di solidarietà, quindi, ancora rinnovamento di una decurtazione salariale, dove era presente anche l'Assessore Vetrella e l'amministratore dell'azienda, arrivammo ad una conclusione che i lavoratori, fino a quel momento, avevano fatto la loro parte, avevano contribuito al rilancio dell'azienda con un contratto di solidarietà, sono andati oltre, hanno contribuito con una decurtazione di accordi di secondo livello, ma chi doveva fare il restante della parte è venuto a mancare, perché l'azienda, tutt'oggi, chiude con un passivo abbastanza incisivo, quindi vuol dire che nella bilancia i lavoratori hanno messo i propri sacrifici, ma dall'altra parte è ingolfato qualcosa e non c'è stata una mano tesa.

Partiamo da quei famosi 10 milioni di euro che erano destinati per la manutenzione, che ancora tutt'oggi non si vede l'ombra, ma proprio qualche giorno fa abbiamo appreso dall'azienda che c'è a disposizione un acconto di 2 milioni di euro, serviranno poco, perché 2 milioni di euro per poter mettere a riciclo il parco vetture dell'Eav Bus sono insufficienti, ma con questi 2 milioni l'azienda con difficoltà sta cercando di riattivare il servizio perché questo porta dei sacrifici all'utenza e porta meno introito all'azienda, perché avrà un taglio sui corrispettivi e un taglio sugli introiti della bigliettazione, quindi, dopo il danno la beffa, ci sono questi ritardi di pagamenti, i lavoratori mettono il proprio impegno per il rilancio aziendale, dall'altra parte la Regione viene a mancare sui propri impegni, si mettono meno autobus in linea e l'azienda percepisce meno soldi dalla bigliettazione, quindi, dopo il danno la beffa, allora, in quell'Assise abbiamo dimostrato ancora una volta il nostro senso di responsabilità, che, però, ad oggi, dobbiamo registrare.





Consiglio Regionale della Campania

Non devo fare il difensore dell'Assessore Vetrella, credo che la strategia politica dei trasporti in Campania stia venendo a mancare, perché l'Assessore Vetrella fa parte della Giunta, ma chi è organo incisivo, il Presidente della Giunta che con noi ha preso degli impegni, ad oggi devo registrare che quegli impegni non sono stati mantenuti, questo è quello che rende ancora di più il senso dell'astio dei lavoratori, che si vedono in uno status di traghettamento, come un malato che è in fin di vita e lo sta portando pian piano verso la zona oscura, è questo quello che vivono i lavoratori, l'arrabbiatura nasce proprio da tutto questo!

Credo che qualcosa di buono si possa fare, se tutti siamo convinti che puntare sul servizio pubblico serve per salvare capre e cavoli, ridiamo ai cittadini un servizio pubblico e ai lavoratori una serenità come? Qualcuno lo aveva indicato.

C'è un accordo firmato nel 2011 dove parlavamo di intermobilità tra le aziende, l'ANM è in sofferenza di esercizio, circa 100 lavoratori dall'Eav Bus potrebbero transitare in ANM che, però, adesso, il Comune di Napoli, con i problemi che il 17 aprile doveva essere pubblicata la sentenza, temporeggia ancora, quindi, un colpo di accelerazione in questo senso, quindi, trasferire 100 unità in ANM, rilanciare la manutenzione, con questi 12 milioni di euro che sono in anticipo come vogliamo spenderli? Se siamo legati alle gare europee ci vorranno 7 - 8 mesi per vedere un minimo di rilancio del servizio in linea, l'azienda sta cercando di arrampicarsi sugli specchi, arrivando anche al punto di noleggiare degli autobus, ma questo sicuramente non sarà elemento soddisfacente, quindi, la strategia che la Regione mette in campo qual è? Perché la mia paura è che oltre che non ci sia una regia, non ci sia strategia, si vive un senso di abbandono, è questa l'amarezza che il sindacato vive e mette in campo denunce, fa appelli, comunicati è come parlare nell'orecchio di un mulo!





Consiglio Regionale della Campania

Già l'ho detto in un'altra riunione, già è scritto nei libri di storia, che questo Governo regionale passerà alla storia per aver fatto fallire le aziende pubbliche: Eav Bus, CSTP, ACMS Caserta, parlo di aziende di trasporto, ma anche altre aziende della Regione sono fallite.

Questo è il messaggio che deve passare? Dobbiamo passarci tutti la mano per la coscienza, grazie!

Pasquale GIACOBBE, Presidente della IV Commissione Consiliare – La parola al Sig. Esposito Giuseppe della Segreteria Generale Filt CISL.

Giuseppe ESPOSITO, Segretario Generale Filt CISL trasporti – Siamo all'ennesimo incontro però i problemi non li risolviamo, restano, anzi, si aggravano.

Il senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori di quest'azienda, un'azienda che fa parte del comparto trasporti, che è l'elemento portante di questa Regione, voglio ricordare a tutti noi che i trasporti, fino a qualche anno fa, era una delle voci attive del Pil di questa Regione, adesso, tra le tante passività, ci abbiamo messo anche i trasporti, se si vuole sviluppare questa Regione, se la si vuole far riprendere, deve riprendere dai trasporti.

I trasporti sono quelli che hanno sempre fatto la fortuna delle regioni, degli amministratori, degli assessori, però, allo stesso tempo possono essere anche la loro Waterloo, purtroppo, i trasporti in Regione Campania, stanno diventando la Waterloo di questa Regione, di quest'Amministrazione, da tempo andiamo dicendo che ci sono dei grandi problemi, tanto è vero che a settembre 2011 con grande senso di responsabilità abbiamo sottoscritto quello che è lo stato di crisi dei trasporti, dietro quella sottoscrizione ci sono una serie di impegni reciproci che si sono consolidati con l'accordo del 16 dicembre 2011 dove tutti insieme, riuscendo a tenere dentro persino associazioni datoriali che non volevano aderire, tenendo dentro anche comuni di questa Regione che non volevano aderire, abbiamo sottoscritto impegni che





Consiglio Regionale della Campania

le aziende non dovevano fallire, che le aziende dovevano essere sostenute e che non ci dovevano essere ricadute sui cittadini e sui lavoratori.

I cittadini sono i fruitori di questo servizio, sono coloro che pagano, che ci sovvenzionano, questo è un gatto che si morde la coda, se non ci sono utenti non ci sono introiti, se non ci sono introiti le aziende non si possono sostenere.

Rispettando quello che abbiamo sottoscritto, noi organizzazioni sindacali, cioè i lavoratori di questa Regione e dei trasporti, per quanto riguarda l'Eav Bus abbiamo sottoscritto i contratti di solidarietà, quando è stato fatto questo a Roma tutti ci siamo presi l'impegno che a fronte di questo l'azienda sarebbe stata sostenuta da questa Regione, non l'abbiamo firmata con l'usciera, massimo rispetto per gli uscieri, ma l'abbiamo firmata con il governatore e con l'Assessore ai trasporti di questa Regione, cioè le massime istituzioni alle quali continuiamo a dare credibilità, però, ci deve essere dimostrata, perché qui ci sono i lavoratori di quest'azienda, ha fatto bene il collega prima a ricordare tutte le altre aziende che stavano in crisi in questa Regione, bastava poco a sostenerle, che hanno dato la loro disponibilità ai contratti di solidarietà, rinunciando a buona parte della loro retribuzione, rinunciando alla tranquillità di lavoratori e padri di famiglia.

E' inutile dilungarsi, le operazioni da fare sono poche, ma devono essere di sostanza.

Tutti abbiamo accompagnato quella delibera che stanziava 10 milioni di euro per finanziare il parco autobus di quest'azienda, 10 milioni di euro che non sono stati mai stanziati, sono stati solo apportati ultimamente 2 milioni di euro, ci aspettiamo che a breve arrivino gli altri 8 milioni di euro, però da quando è stata approvata la delibera è trascorso un anno, è inutile fare le delibere e poi non appostare i soldi, adesso ci aspettiamo che partano le gare, però, nel frattempo sta succedendo che in alcune zone della Regione, in modo particolare quelle a vocazione turistica, parliamo di Ischia, Sorrento,





Consiglio Regionale della Campania

dell'intero bacino, visto che si sta avvicinando il periodo estivo e, quindi, vengono i turisti, ci inventiamo che andiamo a spendere parte di questi soldi per fittare gli autobus.

Sottrarre quest'azienda dal pubblico e portarla al privato, sembra che il vincitore sia l'azienda CLP, sembra un film dell'orrore.

Adesso andiamo a spendere 400 - 500 mila euro per fittare questi autobus, penso che i soldi degli utenti non possono essere buttati così.

Terminato questo periodo avremmo speso dei soldi inutilmente.

Quei soldi penso sia meglio destinarli a riparare questi autobus, se, eventualmente, ci sono dei tempi lunghi per quanto riguarda le gare, perché dovrebbero essere fatte delle gare europee, si va a cercare di fare delle gare più piccole e in serie, certamente così potremmo dare un po' di lavoro anche ai colleghi metalmeccanici ed evitiamo che questi soldi siano buttati, poi molte volte fanno parte di scelte, molte volte serve il cavallo di Troia quando non si è riuscito con l'attacco frontale! Se il cavallo di Troia deve essere l'affitto degli autobus, per poi dare anche una parte delle manutenzioni, non ho avuto modo di leggerlo bene, però, se ho ben capito insieme all'affitto degli autobus viene data anche la manutenzione, questo è uno di quei vecchi progetti che stava in capo a quando ci doveva essere l'affidamento dell'Eav Bus ad altri soggetti, adesso non è che dobbiamo cullarci su queste cose perché il tempo è scaduto. La Regione Campania ci deve dire se la strategia che abbiamo messo in campo deve essere portata avanti oppure no, l'affidamento di quest'azienda ad altro soggetto, per quanto ci riguarda, non può essere altro, o vive di forza propria perché la stiamo sostenendo o viene affidata ad altro soggetto pubblico, altri soggetti che non sono fondi pubblici non li possiamo accettare, sapete perché? Perché non sta nei patti che abbiamo sottoscritto.

Se qualcuno ha qualche idea differente, che non vuole più rispettare gli accordi sottoscritti, la cosa più semplice: ci sediamo di nuovo con gli stessi soggetti che hanno sottoscritto quegli accordi e l'altra parte ci dice se vuole





Consiglio Regionale della Campania

rispettare o meno gli accordi, dopodiché ognuno capirà qual è il suo destino, però ci parliamo in faccia.

Che poi il ragionamento sia quello che si vogliono mantenere le aziende pubbliche ad un costo che sia equiparato a quella che può essere una gestione privata, mica abbiamo detto di no? Noi siamo anche quelli che hanno fatto scendere il costo del personale al 62% e quell'altro 38% di differenziale sui costi di gestione che fine ha fatto? Continuiamo ad abbassare quello che è il costo del personale, poi sistematicamente non si abbatte il costo intero dell'azienda.

C'è qualche problema, questo problema certamente non è dovuto ai lavoratori, affrontiamo una volta per tutte questa questione.

Il tempo è scaduto non solo per i lavoratori, ma anche per gli utenti.

I danni che stiamo facendo a questa Regione sono enormi, sono sotto l'aspetto di immagine, sotto l'aspetto sanitario, perché questa faccenda che non riusciamo più a dare un servizio pubblico non sta facendo altro che implementare quella che è l'utenza da parte dei privati, un impatto infrastrutturale, un impatto ambientale, ma scusate, veramente state facendo? Perciò diciamo che i trasporti sono l'asse portante di questa Regione per la ricaduta che hanno, qua abbiamo lavoratori che guadagnano 800 euro al mese, se un lavoratore deve andare in servizio in qualche azienda ci deve mettere anche i soldi della macchina.

In queste ore è uscita una gara che l'indotto dell'Eav Bus ha tagliato 41.000 euro al mese al fondo dei lavoratori che avevano già subito un taglio economico di 300 - 400 euro, gli era stato tolto il contratto di riferimento, è stato fatto un contratto multiservizi, queste sono altre ricadute che si hanno in questa zona.

Se questo è lo sviluppo e l'immagine che dobbiamo dare all'esterno di quest'azienda, a questo punto chiamateci, perché le organizzazioni sindacali non sono più disponibili ad accompagnarmi in questo percorso, li abbiamo





Consiglio Regionale della Campania

messi alla prova, la nostra parte l'abbiamo svolta in pieno, adesso ci aspettiamo che voi facciate la vostra!

Giovanni DURA, Segretario Generale Faisa CISAL - Quanto detto dal mio collega non era minaccia, era l'esasperazione di un lavoratore che vive in quell'azienda e che non sa il suo futuro qual è.

Le minacce arriveranno, ma non dalle organizzazioni sindacali, noi siamo stati sempre disponibili a ragionare con i lavoratori e cercare di spiegare loro qualunque erano le strade, le minacce vi arriveranno dagli utenti, perché sono a piedi!

Arriveranno probabilmente, dagli utenti se fossero qui in massa; non possiamo non constatare che i servizi non ci sono più, i servizi sono rimasti congelati a quelli che erano all'epoca, non c'è stato un aumento di servizio. E' grave! Noi offriamo trasporti, non altre cose.

Come segreteria abbiamo difficoltà a spiegare ai lavoratori che non sappiamo dir loro che futuro avranno; abbiamo sottoscritto dei patti, fermo restando la nostra convinzione che separando l'unità di ferro dalla gomma, in quest'azienda, si è data una condanna alla gomma, la gomma, così com'è non serve dare iniezioni di migliaia di euro perché se si salva, resta un peso morto, va fatto un piano di recupero più ampio delle attività, dopodiché potremmo avere una speranza di vederla funzionare; diversamente, quest'azienda, l'EAV bus, fallirà come le altre, come le aziende descritte dai miei colleghi, e ci troveremo il problema adesso di questi lavoratori.

Siamo parte sindacale a noi stanno a cuore i lavoratori, i lavoratori che debbono produrre chilometri e servizio per servire i clienti che utilizzano il trasporto; diversamente ci sediamo al tavolo a registrare, solamente, che quest'azienda è nelle medesime condizioni se non peggiori.

Dobbiamo offrire trasporto fruibile dai clienti di queste aziende, altrimenti, siamo destinati a fare una brutta fine anche noi, organizzazioni sindacali, perché i lavoratori ci prendono a calci nel sedere! Ci cacciano, non stiamo





Consiglio Regionale della Campania

facendo né il bene dei lavoratori, ma soprattutto non stiamo facendo il bene dei clienti che utilizzano questi servizi.

In diverse riunioni fatte, anche nella sede della Giunta Regionale, ci sono stati lavoratori – sicuramente non ci appartengono – che hanno fatto delle azioni non troppo lecite. Queste azioni le condanniamo sempre e comunque, però, non vogliamo fare polemiche, vogliamo tracciare una strada insieme alle istituzioni se rispettano gli accordi che sottoscrivono; diversamente non siamo disponibili a difendere più nessuno, andiamo per la nostra strada, ci prenderemo tutti le responsabilità.

Pasquale GIACOBBE, Presidente IV Commissione consiliare - Concedo la parola al sig. Esposito Vincenzo della U.I.L. trasporti.

Vincenzo ESPOSITO, U.I.L. Trasporti – Ripetere le stesse cose diventa stancante. Di abitudine sono breve, cerco di essere conciso, le cose sono sotto gli occhi di tutti, è inutile nascondere, i colleghi hanno espresso molto bene quali sono le prerogative che si aspettano, quindi, è inutile parlarne.

Abbiamo una Costituzione invidiata da tutti, l'articolo 16 della costituzione italiana dà il libero accesso a tutti i cittadini italiani su tutto il territorio; posso garantire che la Regione Campania ci sta precludendo l'articolo 16, c'è fame di trasporti, ma i trasporti in Campania non funzionano. Non voglio dire di chi è la colpa, però, è di qualcuno. E' sotto gli occhi di tutti il collasso del sistema trasporti che abbiamo in Regione Campania, quindi, non è solo EAV bus che, forse, è la punta dell'iceberg, è quella che per prima fa vedere quali sono le lacune, ma tutto il complesso dei trasporti in Campania è in uno stato comatoso, vuoi perché Regione, Provincia e Comune non si mettono d'accordo e fanno, finalmente, un progetto di trasporti integrato, vuoi perché la Regione se ne va per fatti suoi, vuoi perché la Provincia fa altre cose, vuoi perché il Comune di Napoli ormai è in dissesto – ha altri 45 giorni di tempo, ci accorgeremo che il Comune di Napoli andrà in dissesto - dalla stampa sembra che il problema sono solo delle aziende partecipate, il resto va tutto bene.





Consiglio Regionale della Campania

Siamo noi lo scandalo, siamo noi che affossiamo le aziende, sono le organizzazioni sindacali con i loro accordi, guarda caso, accordi che non vengono mantenuti.

I colleghi ricordavano gli accordi del Governo Centrale, vado un po' di dietro: era Pasquetta, avemmo una riunione di Giunta regionale. Credevo ad una bufala, invece, era vero, c'era una riunione il giorno di Pasquetta con il Presidente Caldoro. Sceso da quella riunione andai a casa soddisfatto, c'erano risorse da tutte le parti, tutti i problemi erano stati risolti, per cui – dissi – è vero che ho lasciato la famiglia, però, torno a casa consapevole di aver risolto i problemi. La riunione è rimasta tale.

Un paio di mesi fa, con la firma del Ministro ai Trasporti Lupi, il Presidente Caldoro annunciava, addirittura, miliardi di euro. Siamo da capo, siamo all'anno zero; non è stato risolto un problema eppure, mi deve credere, i lavoratori hanno dato. Basta! Si vada a vedere in altre parti, in altri sprechi dove tagliare. I lavoratori hanno già dato e si sono scociati di dare. Non ce la fanno più!

Sediamoci, dite che non vanno bene più gli accordi, ognuno farà la sua parte, però, ditecelo una volta per sempre, non può essere che facciamo, oggi, una riunione, domani mattina esce sulla stampa e ci risono i soldi.

Vi ringrazio! Vi prego, vediamo di fare qualcosa nell'interesse dei lavoratori, non altro.

Pasquale GIACOBBE, Presidente IV Commissione consiliare –

Interviene il sig. Giordano Carlo Segreteria confederale.

Carlo GIORDANO, Segreteria confederale Confail – Non intendo partire dalle guerre puniche, però, un po' di storia dei trasporti bisogna farla.

Fino a 10 anni fa, se in un'azienda di trasporto si perdeva un viaggio o si facevano incassi per una carenza di biglietti, prima di Unico Campania, succedeva l'ira di Dio alle aziende, erano chiamati a rispondere (i capi servizi, i capi uffici, direzione, controllori) tutti perché si era perso un viaggio, c'era





Consiglio Regionale della Campania

lamentela dell'utenza, allora si chiamava utenza, non clientela, ed il servizio era fatto in funzione delle esigenze dell'utenza.

Allora c'era la FIAT che metteva fuori macchine che costavano poco, la benzina costava pochissimo, quindi, avevamo da combattere questo sistema; oggi è cambiato. Le macchine costano, per andare a lavorare con la macchina ci vuole un mutuo. È aumentato il livello di presenza all'interno degli autobus e, stranamente, sono aziende che non sono in crisi, il nostro segmento lavorativo presenta una richiesta maggiore a differenza di tutto il mondo che gira al contrario. Tutti i segmenti lavorativi affannano, il servizio, non per capacità nostra, ma per esigenze reali, economiche, che attraversa il nostro paese, ha una voglia, una esigenza di trasporto.

Il sindacato, nella sua complessità, ha delle responsabilità perché anni orsono non ha guardato che in tutte le regioni d'Italia sono cresciuti come fondi, in Regione Campania abbiamo 147 aziende di cui 6 o 7 aziende sono di interesse pubblico. A noi, tutti, qualche problema dovrebbe sorgere. L'accordo del 16 dicembre andava in questa direzione perché essendo noi lavoratori di un settore particolare e la nostra cultura è diversa dai metalmeccanici nessuno guardava oltre il naso pensando che un giorno finivano i soldi. Non lo riuscivamo a pensare, intanto è successo.

A fronte di questo, a mio avviso, dobbiamo cominciare a fare qualche piccola proposta. Il tempo stringe e c'è una necessità.

Gli enti locali, proprietari dei trasporti, sia in house o con partecipazione a 100% delle azioni, non ce la fanno più a sostenere il peso del trasporto, questo, però, non deve dare a nessuno l'alibi di pensare di privatizzare dando all'avvoltoio di turno questo segmento, secondo me, si potrebbe iniziare a pensare a liberalizzare che è altra cosa.

Quell'accordo del 16 dicembre che qualcuno non voleva firmare, è stato un toccasana, va messo in linea per metterlo in esecuzione nel migliore dei modi.

Qualcuno di noi, il conto dovrà pagarlo. Dobbiamo evitare anche la politica che





Consiglio Regionale della Campania

ha un ruolo importante per la trasmigrazione da un punto all'altro della nostra utenza in modo regolare. Si è persa la concezione di avere un trasporto regolare, di avere una mobilità adeguata ai tempi, siamo una Regione turistica.

Non andiamo alla ricerca delle colpe, non sono per andare alla ricerca delle colpe perché non ne abbiamo neanche il tempo, abbiamo la necessità di metterci insieme per accelerare le gare, per accelerare la liberalizzazione.

Probabilmente molti di noi non si rendono conto, un operatore di esercizio quando va a lavorare e pensa che domani mattina deve perdere 400 – 500 euro al mese, in un momento così drammatico, va con una mente offuscata dal pigione di casa, il mutuo; capirete che in un traffico caotico, come nella nostra Regione, solo per la capacità professionale e la voglia di espletare al meglio il servizio non succedono incidenti e guai. Abbiamo il dovere di evitare questo invitando la Regione Campania nella sua interezza, di accelerare al massimo, sono convinto che non si può più tirare avanti così, non siamo palle al piede, abbiamo la necessità di essere riorganizzati, rilanciati per dare a questa Regione un trasporto che si merita. Grazie!

Pasquale GIACOBBE, Presidente IV Commissione consiliare – Ringrazio per gli interventi.

Mi allontanerò, tra qualche minuto, per impegni istituzionali, la riunione continuerà con l'onorevole Consoli, vice Presidente della III Commissione che presiederà il tavolo.

Prima di passare la parola all'Assessore Vetrella concedo la parola all'onorevole Passariello che ha chiesto di intervenire.

PASSARIELLO Cons. Regionale – Ho chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori per stigmatizzare – prima che si vada avanti con i lavori, in virtù di alcune situazioni che ho sentito – l'assenza dell'azienda, l'assenza del direttore generale, dell'amministratore delegato e del direttore operativo del trasporto.





Consiglio Regionale della Campania

Non so l'Assessore, quando interverrà, cosa ci potrà dire e a quante domande potrà rispondere, ma dò per scontato che sarà impossibile che l'Assessore possa rispondere a questioni di carattere tecnico, a questioni di carattere di gestione, a questioni di carattere operativo come quella, per esempio, che è stata posta sulla questione del noleggio dei bus.

Mi permetto di fare quest'osservazione e di stigmatizzare quest'assenza perché non vorrei, assolutamente non deve succedere, che questa sede possa diventare lo sfogatoio delle responsabilità. Siamo il Consiglio regionale, siamo coloro i quali legiferano e abbiamo le nostre responsabilità di controllo, ma l'assenza di chi opera e chi gestisce è grave, quindi, la stigmatizzo a questa Commissione, la stigmatizzo all'Assessore chiedendogli di ammonire quest'atteggiamento di chi deve venire qua ed ha il dovere, è pagato, per dare delle risposte.

Pasquale GIACOBBE, Presidente IV Commissione consiliare – Raccolgo le indicazioni dell'onorevole Passariello. Farò una nota alla presidenza e all'amministratore delegato anche io.

Chiede di intervenire il sig. Vignola, dirigente tecnico di EAV.

VIGNOLA, dirigente tecnico EAV – Porto i saluti e le scuse del prof. Polese che avendo ricevuto in ritardo l'invito per la riunione di oggi non è potuto intervenire.

Sento opportuno fare delle precisazioni circa la situazione dello stato dell'arte per quanto riguarda gli autobus. Avendo ricevuto conferma del finanziamento dei 10 milioni di euro da fondi Pac per la manutenzione straordinaria del parco aziendale, abbiamo già formalizzato i primi due capitolati per le gare europee per la manutenzione degli autobus. I primi due capitolati che saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 28 aprile riguardano due gare: la prima per 3,5 milioni di euro per i 160 autobus di proprietà EAV; la seconda gara per 1,5 milioni di euro per i 79 autobus di proprietà regionale.





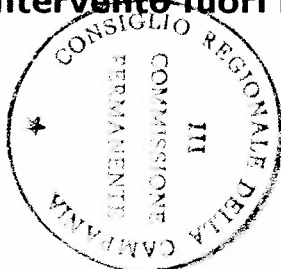
Consiglio Regionale della Campania

Avendo in dotazione altri 200 autobus di proprietà ex EAV bus, quindi, rientrati nello stato attuale nella disponibilità della curatela, prima di fare le gare per la manutenzione straordinaria, in quanto lo schema di convenzione prevede la manutenzione solo per il parco di proprietà regionale, abbiamo chiesto alla curatela il riscatto di tali autobus in maniera tale da riprenderli nella nostra proprietà, quindi, poter provvedere alla manutenzione. Per gli altri 5 milioni stiamo aspettando l'esito di questa procedura.

Per quanto riguarda la situazione del noleggio degli autobus, avendo appreso, anche da organi di stampa locali, che sull'isola di Ischia – in particolare – vettori privati stanno facendo dei sopralluoghi per avere autorizzazioni per l'espletamento di servizi turistici sull'isola d'Ischia e non avendo certezze che durante i mesi estivi, da maggio in poi, avessimo a disposizione tutti gli autobus necessari per lo svolgimento dei servizi, abbiamo fatto una trattativa privata convocando 14 aziende, pubbliche e private, della Regione Campania per il noleggio di 20 autobus da utilizzare, esclusivamente, sull'isola di Ischia. Questa trattativa è cominciata lunedì scorso e si è conclusa venerdì scorso; hanno inviato delle comunicazioni soltanto due società: CTP dando manifestazione di interesse, però, non procedendo ad una vera e propria offerta per mancanza di tempistica tecnica, visto che c'erano soltanto 4 giorni di tempo, però, ha dichiarato la propria disponibilità ad intervenire; l'altra società, ha presentato tutti i documenti, la CLP.

Allo stato attuale l'affidamento è stato ritenuto provvisorio in quanto, la stessa EAV, nella giornata di ieri, ha inviato una nota a CLP per ricevere chiarimenti circa l'interdittiva antimafia. Aspetteremo l'esito e la risposta da parte di CLP per verificare come procedere.

Intervento fuori microfono





Consiglio Regionale della Campania

VIGNOLA dirigente tecnico EAV – Stiamo aspettando la risposta per vedere come procedere.

Per quanto riguarda lo stato dell'arte della manutenzione questo è quello che abbiamo messo in campo, il 28 aprile uscirà la gara europea, confidiamo su tempi che presumiamo siano completati entro la fine di giugno.

GABRIELE Cons. Regionale – Non faccio considerazioni di carattere politico, faccio soltanto una riflessione di carattere tecnico. Penso che questa mattina abbiamo avuto una serie di notizie, ciascuno di noi sa se di queste notizie era già in possesso o meno, a seconda del suo spessore, della sua sensibilità politica. Per quello che mi riguarda nulla di nuovo, se non il fatto che è passato un altro anno da quando i lavoratori, grazie all'aiuto di alcuni dei consiglieri, anche presenti, non vennero tratti in arresto per una protesta motivata, ma non giustificata. Quando si interrompono pubblici servizi non si è mai giustificati.

E' passato un anno, sono state ricordate una serie di comunicazioni fatte, legittimamente, dalla Giunta regionale, dall'assessorato e da vertici dell'azienda; non è cambiata prospettiva.

I lavoratori hanno dato la disponibilità firmando contratti, quindi, rinunciando ad una quota stipendiale.

La ragione per cui un lavoratore la mattina si sveglia e va a lavoro è quella di poter ricevere, alla fine del mese, uno stipendio adeguato a mantenere i propri cari. Possiamo ragionare su tutto il resto, ma questa è la ragione per cui esiste il rapporto di lavoro. Quando questo viene meno perché una parte dello stipendio non è possibile portarlo a casa, perché si sta risanando l'azienda, ci si aspetta che l'azienda, dall'altra parte, e chi è proprietario dell'azienda, faccia la sua parte. Il Governo nazionale che è un governo di larghe intese, quindi, ha dentro pezzi significativi del centro destra, non è soltanto la sinistra a governare; ripeto sempre che l'esempio deve essere dato dalla politica, perché per troppo tempo la politica ha preso, bisogna dare





Consiglio Regionale della Campania

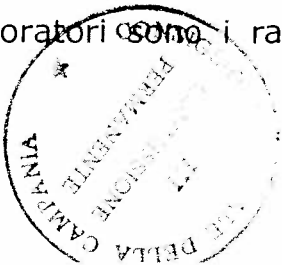
spazio ai cittadini cominciando dai tagli dalla politica. Pare che si sia avviati verso questo percorso, noi siamo il Consiglio regionale che pesa di meno sulle tasche dei contribuenti di tutt'Italia, si dimentica ed è importante ricordarlo in questa sede quando stiamo discutendo della prospettiva lavorativa di centinaia e centinaia di lavoratori, oltre che di un servizio importante che dipende dal bilancio regionale.

E' mia opinione, questa è una mia considerazione politica, che non sempre un servizio pubblico deve avere, dall'altra parte, un ritorno di carattere economico adesso una sua competitività nei confronti di un servizio privato, il servizio pubblico è obbligatorio, non solo alcune attività ricordate nell'articolo 16 della Costituzione, c'è anche l'art. 32, ci sono tantissimi articoli, impongono alla struttura amministrativa che discende dal potere politico di mettere in campo un servizio, anche quando non c'è un ritorno; per quello che riguarda un'azienda pubblica di trasporti diversi luoghi devono essere considerati allo stesso modo, quindi, se si corre in soccorso, giustamente, degli imprenditori alberghieri dell'isola d'Ischia perché bisogna dargli un servizio opportuno, bisogna farlo anche nei confronti di quei paesi dove la gente non può uscire di casa perché l'autobus non ci arriva.

Per le scelte che ci sono state, negli ultimi 60 anni, non soltanto in questi 5 anni o nei 10 anni precedenti, il trasporto su ferro è arrivato dove sappiamo che è arrivato.

L'intervento che viene chiesto a chi ha la responsabilità, alla Giunta regionale, ho fatto un'esperienza come rappresentante della Giunta regionale e mi venivano chieste le stesse cose su altri comparti, ognuno di noi ha la sua esperienza politica, è un intervento da fare hic et nunc.

Non voglio fare polemica politica, non serve, bisogna dare risposte, però bisogna fissare alcuni paletti precisi sulle cose che vengono richieste ai lavoratori provando a fare uno sforzo complicato, dovremmo immaginare che i lavoratori sono i rappresentanti degli utenti, non sono la controparte degli





Consiglio Regionale della Campania

utenti, ma siccome, forse la politica, forse l'esecutivo, forse il Consiglio, la maggioranza e le opposizioni, hanno fatto un passo indietro, oggi abbiamo una situazione in cui, da una parte, ci sono i lavoratori che hanno l'esercizio dei trasporti, dall'altra, gli utenti; molto spesso gli utenti se la prendono con i lavoratori, dovremmo mettere nelle condizioni, i lavoratori, di essere i rappresentanti degli utenti, cioè, quelli che assicurano il servizio e dove manca il servizio, perché è carente, se ne fanno parte attiva nei confronti di chi ha il management di queste aziende.

Mi spiace che non vi sia né il dott. Polese, né la dott.ssa Casizzone che avrebbero potuto, probabilmente, dirci qualcosa in più di quello che c'è stato presentato, naturalmente le cose ascoltate hanno il loro valore; forse bisognerà ritornare, faccio un invito al Presidente della IV e della III Commissione di poter avere un incontro, anche di carattere informativo, perché il Consiglio possa fare qualcosa. L'anno scorso abbiamo fatto un ordine del giorno votato all'unanimità in cui alcune cose sono state completamente disattese. E' il momento di fissare dei paletti, i primi che siamo tenuti a fissare sono quelli che abbiamo ascoltato e registrato, per quello che mi riguarda mi batterò e so che la sensibilità di quelli che sono a questo tavolo è di pari livello, perché non si possa mai ascoltare a questo tavolo che c'è un rappresentante dei lavoratori che afferma di non poter mettere in chiaro alcune questioni perché è stato già oggetto, da parte di alcuni imprenditori, di attenzione. Questa è la prima questione, ce ne dobbiamo fare carico noi, noi l'abbiamo ascoltato, è registrato lì, non è stato detto qual è la fattispecie, ma abbiamo ascoltato.

E' un nostro dovere – lo dico al Presidente Consoli e al Presidente Giacobbe – informare le autorità competenti su questo, non è possibile che mentre si fa un lavoro difficile, complicato, in questa fase, poco amato dai lavoratori, cioè, di essere il rappresentante sindacale, in una pubblica audizione si debba dire che le cause e le colpe non possono essere individuate o non mi conviene





Consiglio Regionale della Campania

individuare, lo comprendo, però, siamo quelli che devono risolvere questa questione così come le altre affermazioni che sono state fatte hanno il loro peso, ce ne dobbiamo far carico, chi per la Procura, chi per la magistratura deve ricevere quest'informativa e spiegarci perché ci sono aziende che possono avere un'interdittiva antimafia che vada su un territorio, poi, varcato il Volturno non valga più o al contrario. Per noi è fondamentale sapere questo. Condivido il pensiero di Gennaro Salvatore, sempre attento alle questioni politiche, in particolar modo, a quelle dei trasporti quando ha chiesto quali aziende sono state invitate e perché alcune, eventualmente, non dovessero essere presenti nel partecipare. So, Assessore, che alcune cose non dipendono direttamente dalla sua penna, lei è Assessore regionale ai trasporti, qualche volta ho polemizzato con lei dicendo che non è l'Assessore alla gestione dei contratti di servizio con l'azienda dei trasporti, ma l'Assessore ai trasporti. Il Presidente Caldoro ha fatto una descrizione della delega più breve, ha scritto solo "ai trasporti", però, probabilmente lei ha il potere di intercedere, di intervenire qui che l'azienda debbono portarle in bonis, non ci possono essere riparazioni e manutenzioni che costano 4 volte la riparazione della sua o della mia auto, per quanto possiamo essere disattenti, scialacquoni io e lei, Assessore, la nostra auto quando va a fare un tagliando non ci facciamo fare fessi, nell'azienda di cui stiamo parlando le cose costano 2 o 3 volte quello che dovrebbero costare!

Avete fatto una battaglia, contro le consulenze, non sto qui a precisare se la battaglia ha avuto effetti; vi sono ancora questi sprechi, va ancora fatto un lavoro in questo senso, così come è impossibile per me, per quello che mi riguarda, ascoltare che ci sono 500 mila euro di fitti aziendali e di fitti di autobus, mentre non si riparano i vettori. Sicuramente lei ci potrà dare una delucidazione, naturalmente, siamo il Consiglio regionale, ci sono Capigruppo, forse dobbiamo, se non in questa sede perché è una sede di audizione, riuscire a capire, anche ad un anno dalla scadenza del mandato elettorale,





Consiglio Regionale della Campania

sapendo che vi è una continuità amministrativa che chiunque verrà dovrà saper portare avanti, sapere qual è la visione, qual è lo sviluppo dei trasporti, qual è la prospettiva per i lavoratori e mentre queste cose vengono delineate, ci dovessero volere anche 10 anni, per costruire Napoli - Bari, come naturalmente ce ne vorranno forse anche di più, dobbiamo sapere se c'è un autobus alla fermata prevista, se quell'autobus ha le ruote che sono state messe a pressione, se i lavoratori sono stati messi in condizione per poter stare in esercizio senza doversi preoccupare di come arrivano a fine mese perché se un lavoratore ha soltanto 800 euro, quando fa le sue ore di lavoro, sta già pensando dove deve andare a sbattere la testa per arrivare allo stipendio intero che consente ai propri figli di andare a scuola ed altre cose; purtroppo, è compito della politica provare a pensarci, sgomberare la mente a chi fa un lavoro difficile in questa fase, sotto attacco dell'utenza e soprattutto senza una prospettiva. Queste cose le dobbiamo scongiurare mentre guardiamo al futuro, alle previsioni, mentre possiamo litigare tra noi se debbono essere fatte gestioni tutte pubbliche, pubblico - privato, se vengono o meno rispettati gli accordi; è materia della dialettica politica che, sicuramente, in Consiglio potrà produrre qualcosa di sereno e di concreto, però, mentre succede questo dobbiamo sapere se l'autobus è stato messo in manutenzione, se il lavoratore ha la sua capacità e serenità di poter portare al termine la sua giornata di lavoro e, soprattutto, quando sul piatto della bilancia oltre ai soldi a cui hanno rinunciato i lavoratori, ci saranno le risorse che la Regione nell'accordo non ha promesso, ha garantito che dovessero essere emesse.

CONSOLI, Vice Presidente III Commissione Consiliare Permanente -
Ha chiesto di intervenire l'onorevole Sala.

SALA Cons. Regionale - Volevo sentire l'Assessore Vetrella per poter avere una visione più concreta, lo sentirò dopo, però il mio impegno a seguire queste vertenze lo è già da parecchio, innanzitutto perché abito in una zona





Consiglio Regionale della Campania

densamente popolata in cui, effettivamente, tutti i giorni esiste questo problema per poter andare a scuola, per poter lavorare; ognuno deve raggiungere il posto di lavoro indipendentemente dallo sviluppo turistico che il trasporto deve dare.

Sono completamente d'accordo con quanto detto dal collega Gabriele, quindi, non ripeto. Auspico un tavolo che continui questo discorso, penso che non sarà di facile soluzione.

Rivediamoci con i sindacati e con l'Assessore Vetrella per vedere, a tappe, come procedere per trovare una soluzione decente dei trasporti in Campania.

CONSOLI, Vice Presidente III Commissione Consiliare Permanente –

Atteso che non ci sono altri interventi concedo la parola all'Assessore Vetrella.

VETRELLA, Assessore - Grazie Presidente, grazie agli onorevoli presenti all'incontro, a tutti coloro che hanno dato il loro contributo, anche, a volte, con notevole passione.

Desidero chiarire alcuni punti. Innanzitutto ho sempre auspicato, da quando mi sono insediato, che nascessero, nell'ambito di tutti gli enti preposti a questo, gli accertamenti di responsabilità rispetto al bubbone che ho dovuto scoprire quando mi sono insediato.

Auspico fortemente che questo approfondimento sia in corso, lo spero vivamente, in base a quanto ho più volte messo per iscritto, ufficialmente, sulle irregolarità che mi è sembrato scoprire nell'analizzare le carte sia per problemi di tipo gestionale, che per problemi di investimento.

Non ho mai avuto paura di minacce, non ho o mai considerato che da parte degli operatori ci fossero condizioni di malafede, ma sono sempre partito dal presupposto che anche in buona fede, a volte, si possono commettere degli errori significativi.

Per quanto mi riguarda posso rispondere, non mi sottraggo ad approfondire alcuni argomenti, solo per gli aspetti che sono di mia specifica competenza.





Consiglio Regionale della Campania

Quando alcuni, forse perché in buona fede, non hanno mai gestito attività, mi parlano di verificare, in termini di gara, che cosa avviene all'interno delle società, se la gara si fa in A o si fa in B, se la manutenzione si fa in C o in D, non solo dico che non è di mia competenza, non solo dico che la legge me lo impedisce, perché qualche magistrato mi potrebbe anche perseguire, ma in base all'esperienza che ho e penso che tutti mi potete riconoscere, se dovessi fare questa operazione, dovrei avere una struttura alle mie spalle di 30 - 40 persone che si dedicano solo a questo, sapete che significa entrare all'interno di una società e andare a vedere, verificare e controllare le carte alle quali bisognerebbe dare delle conseguenze? Un giorno che qualcuno mi darà questo compito e mi darà il personale per farlo, come ho sempre fatto nella mia vita, lo farò con grande determinazione e con grande precisione e quando è il caso, anche con cattiveria, perché rispetto all'interesse pubblico, all'interesse dei cittadini, non guardo in faccia a nessuno.

In questo ambito ancora di più che sono vicino ai lavoratori, i lavoratori, a mio avviso, hanno ragione, perché il discorso della solidarietà si è protratto per un tempo troppo lungo rispetto a quelle che erano le aspettative quando noi a Roma firmammo quell'accordo.

Entrare nel merito del perché, sono pronto a farlo in qualsiasi momento in cui, come abbiamo fatto più volte, il governatore Caldoro, che segue sempre con la massima attenzione questi problemi, vorrà trattarlo in una riunione convocata dal Presidente, però, faccio notare che ci sono state una serie di imprecisioni significative rispetto a quanto è stato detto, innanzitutto noi abbiamo rispettato pienamente il discorso dell'accordo perché 10 milioni di euro sono stati messi a disposizione e l'ingegnere Vignola ha specificato il perché ci sono stati dei ritardi che la legge obbliga la società a fare delle gare, le gare richiedono un capitolato tecnico, il capitolato tecnico richiede ingegneri che se lo mettano a scrivere, poi, per fare il bando bisogna preparare le carte per il bando rispettando il discorso dell'Unione Europea, bisogna dare i tempi





Consiglio Regionale della Campania

per rispondere, ma i 10 milioni di euro ci stanno e dice: "avete fatto solo questo?" alcuni hanno detto delle imprecisioni, la Regione Campania, per la prima volta, cosa mai fatta fino ad oggi, si è dotata di un piano di riprogrammazione che è stato messo a disposizione di tutti, quindi, quelli che dicono che non si sono messi d'accordo con i Comuni, con le Province, dicono delle enormi inesattezze, per quel piano di riprogrammazione che è il primo caso della Regione Campania nella quale c'è un piano di riprogrammazione ufficiale, ha visto l'apporto di tutti i Comuni e di tutte le Province.

Chiunque lo consulta sul sito e chiunque sa quali sono i servizi e quali sono gli autobus, da dove partono e dove arrivano nel nostro quadro di riprogrammazione, fermo restando che chiunque potrà proporre, come stiamo facendo, dei miglioramenti, degli aggiusti, stiamo parlando con tutti i Sindaci, anche più piccoli, per sapere se hanno delle esigenze particolari, perché per fare una rete dei trasporti penso che sia abbastanza ovvio per tutti, se non si hanno dei dati acclarati su quelli che sono i flussi del trasporto, avviene il grande caos che io ho ereditato, dei pacchi di carte che arrivavano in cui non si capiva chi, come e perché si facevano dei trasporti e si facevano delle linee senza nessuna possibilità di saperne nulla.

I lavoratori, da questo punto di vista, hanno ragione, dobbiamo uscire al più presto da questa situazione.

Mi ha colpito quando qualcuno, intervenendo, ha detto che dovrebbero passare persone all'ANM, penso che almeno in questo nessuno mi possa criticare, un po' di matematica la conosco, allora le cose sono molto semplici, poiché abbiamo non ridotto, ma aumentato i soldi per i contratti di servizio, ve lo posso dire, se ci sono 100 persone che devono passare all'ANM le due situazioni possono essere queste: o chi sta a capo dell'Eav, che gestisce il servizio gomma, si può far male da solo, cioè vuole che gli decurtiamo il contratto di servizio o vuol dire che attualmente ci sono 100 persone in più





Consiglio Regionale della Campania

che anche a contratto pieno non è possibile inserire nell'ambito del quadro delle attività lavorative, la matematica è questo.

Anche questo, Presidente, penso sia opportuno approfondirlo per la semplice ragione che se ci sono questi contesti io, come Assessore, lo devo sapere.

Intervento fuori microfono

CONSOLI, Vice Presidente III Commissione Consiliare Permanente -

Tutti i rappresentanti sindacali hanno parlato, hanno avuto la massima libertà e tutto il tempo che volevano, credo che sia una cortesia istituzionale consentire all'Assessore di chiarire i punti che lui ritiene di dover chiarire nel modo che ritiene più utile alla discussione.

VETRELLA, Assessore – Infatti la solidarietà era basata sul discorso che poiché non c'erano tutti gli autobus in circolazione non si poteva utilizzare al 100% tutto il personale non avendo il parco autobus a disposizione.

Intervento fuori microfono

VETRELLA, Assessore – Ho parlato di 100 persone su 300, mi si sta dicendo che 100 persone potrebbero essere prese dall'ANM, sto dicendo che c'è una problematica che ricade sul discorso di solidarietà per la semplice ragione che da un punto di vista delle ore lavorate, a fronte dei contratti di servizio, sono inferiori al numero totale potenziale di ore lavorate dai lavoratori, è questa la situazione.

Rispetto a questo, verifichiamo un attimo i punti che sono stati detti:

c'è un piano di riprogrammazione per i servizi di trasporto inviato ufficialmente al Governo;

i 10 milioni di euro sono stati già messi a disposizione e vanno rendicontati volta per volta che vanno avanti le attività;





Consiglio Regionale della Campania

i contratti di servizio sono rimasti inalterati e in più abbiamo versato, per quanto riguarda il discorso del trasporto, 37 milioni di euro nel 2011, 45 nel 2012 più 10 milioni all'anno all'Eav aggiuntivi ai contratti di servizio, più un miliardo di euro e rotti che è il piano cosiddetto "voci" per quanto riguarda il servizio ferro.

Su un miliardo e rotti, 124 milioni sono stati già dati all'Eav e gli altri devono essere dati a breve per un totale tra i 200 ed i 285 milioni di euro.

Abbiamo, per quanto riguarda il servizio gomma, inserito 23 milioni di euro di investimento per nuovi autobus, personalmente ho ottenuto dal Governo, per l'anno 2011, 300 milioni di euro per tutta Italia, che per la Campania corrispondono a 30 milioni circa minimo di ulteriori investimenti per la gomma, oltre questo devo ricordare un altro punto che secondo me, va chiarito, rispetto a questo penso che il Consiglio regionale potrebbe – non essendo un Consigliere regionale non conosco perfettamente i meccanismi, conosco quelli che ho imparato da Senatore – una Commissione d'inchiesta, un'indagine conoscitiva su tutto il problema delle società pubbliche di trasporto in modo da poter verificare com'è che quando mi sono insediato ACMS, primo caso in Italia di società pubblica, aveva già un amministratore straordinario, forse qualche problema lo aveva, come è stato fatto l'accorpamento che ha portato all'EAV Bus, oggi, standoci i curatori fallimentari possiamo sapere, esattamente, qual era il livello di indebitamento che EAV Bus aveva sulle spalle al momento che mi sono insediato, così possiamo continuare anche per le altre società.

Penso che quest'approfondimento sarebbe appropriato e giusto, sarebbe una risposta ai lavoratori che meritano da un punto di vista dell'inchiesta che loro chiedono e che ho sempre chiesto come un elemento importante.

Bisogna ricordare che l'altro risultato che è stato ottenuto, l'ho ottenuto lavorando intensamente come coordinatore nazionale della Conferenza delle regioni, cosa che non era mai stata fatta, oggi esiste un fondo nazionale





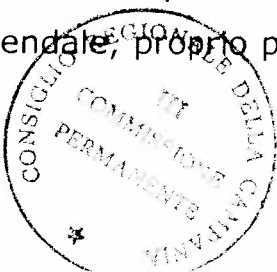
Consiglio Regionale della Campania

trasporto che è vincolato al trasporto, quindi, per la prima volta, dà certezza ai lavoratori di poter avere una pluriennalità sicura per quanto riguarda il loro lavoro.

E' stato, fra le altre cose, considerato il problema relativamente al discorso della gara per quanto riguarda il fitto degli autobus, ovviamente è un'attività prettamente della società, desidero soltanto ricordare che quando abbiamo fatto, per due volte di seguito, la gara per vedere di affidare ad ACMS, di tutte quelle che abbiamo chiamato intorno al tavolo non riuscimmo a convincere nessuno, per cui, intervenne il discorso di CLP che stiamo, ancora oggi, pagando come problematica.

Penso che se consideriamo l'attività lavorativa e non consideriamo il nome dell'azienda, perché gli utenti non pensano al nome dell'azienda, gli utenti vogliono un servizio che sia di qualità, io che ho lavorato per il pubblico tutta la mia vita sarei molto felice di poter verificare che il pubblico riesca ad essere competitivo fornendo i servizi dovuti al cittadino. L'esempio che ho davanti agli occhi fino ad oggi è che sia nel privato che nel pubblico si sono creati degli sprechi da un punto di vista economico che stanno gravando sulla povera gente che aspetta l'autobus o aspetta il treno, ovviamente, ricade anche sui lavoratori che ne subiscono le conseguenze, sia direttamente stando al fronte, sia perché ne hanno il danno economico che ne deriva.

Vorrei menzionare l'ultimo punto sul quale ho fatto più volte sollecitazioni e sulle quali stiamo applicando delle penali molto pesanti, deriva dal passato, il problema che con lo strumento di Unico Campania, con il consorzio Unico Campania, è venuto a cadere l'interesse del servizio controlleria, per cui ci troviamo che stiamo recuperando una situazione drammatica di decine di milioni di euro che si perdono di introito per le quali sono state fatte tutte le azioni, sia di tipo legislativo, sia di intervento verso le aziende per quanto riguarda il problema stesso, non a caso abbiamo introdotto il biglietto aziendale, proprio per far rientrare, nell'ambito dell'azienda la consapevolezza





Consiglio Regionale della Campania

che l'introito che viene dai biglietti è fondamentale. Se consideriamo che non abbiamo diminuito di un euro i contratti di servizio, se consideriamo che stiamo facendo gravare su altri fondi i costi che dovrebbero far parte dei contratti di servizio, stiamo acquistando gli autobus, stiamo acquistando i treni, stiamo investendo per le tecnologie digitali obbligatorie per legge nazionale con fondi extra ai contratti di servizio, chiunque fa un minimo di calcolo si rende conto che tutto ciò che stiamo mettendo fuori dai contratti di servizio, vuol dire aumentare i servizi all'interno dei contratti perché non richiedono investimenti da parte di coloro che forniscono e gestiscono il servizio stesso.

Abbiamo più soldi di prima per i servizi a fronte dei quali, se le aziende svolgessero la loro attività in modo di stare attenti a quello che è il discorso del bilancio, quindi, del piano industriale, avremmo una potenzialità non solo di mantenere gli stessi posti di lavoro, quindi, in verità, non vedo i problemi dei lavoratori come contratti di servizio, li vedo come gestione societaria che è ben diverso. Sono due cose completamente diverse.

Abbiamo delle aziende in Campania che sono talmente fortunate rispetto ad un'impresitoria normale che si deve andare a cimentare, di continuo, non un mercato variabile, in particolare in una condizione di competitività internazionale e mondiale, ci troviamo delle imprese fortunate che hanno la certezza da ora, per diversi anni, di quanti soldi possono incassare in termini di contratti di servizio.

Penso che queste aziende hanno la responsabilità di fare il massimo sforzo per andarsi a pianificare il loro piano industriale essendo più fortunate di centinaia e migliaia di aziende che non sanno qual è, con certezza, il loro mercato potenziale, per coloro che ce l'hanno lo facessero crescere, facessero la controlleria, rispettassero la brava gente che paga i biglietti rispetto a dei malfattori, intervenissero a fare i dovuti tagli dove sono necessari, altrimenti, questo ricade solo e soltanto come debito sulla povera gente.





Consiglio Regionale della Campania

Rispetto a questo dobbiamo lavorare tutti quanti insieme, continuerò in quest'azione significativa che è: Viva le aziende pubbliche! Viva tutte le aziende che possono dare un servizio pubblico di qualità!

Si attrezzassero le aziende per esserlo, perché penso solo agli utenti e a nessun altro, sono gli utenti che sono coloro per cui vivono le aziende, per cui, arrivano i soldi dal fondo nazionale, per cui siamo noi qua; quando si è detto il discorso dei privati, lo ripeto a chiare lettere: chiunque sappia di corse che vengono fatte dai privati senza che ci sia l'autorizzazione richiesta per legge, mi faccia sapere per iscritto perché sarà da me denunciato, prima con un controllo dei miei ispettori, poi, direttamente alla Magistratura per quanto riguarda gli aspetti di legge relativi. Mi venisse dichiarato per iscritto, mi facessero sapere come stanno.

Pensare che durante la mattina possa stare, contemporaneamente, in tutta la Regione Campania a vedere se e chi si muove sopra al territorio è praticamente impossibile, né è possibile per i 5 - 6 ispettori dell'Assessorato perché non ne posso avere 50 - 60, quindi, anche loro non hanno questa capacità di essere su tutto il territorio.

Ringrazierei i lavoratori se mi potessero far sapere dove ci sono anomalie di questo tipo, le perseguiremo senza alcuna esitazione. Vi prego di farmelo sapere! E' contro legge. Nessuno può fare servizio adesso di trasporto pubblico locale, sono tutti servizi pubblici per i quali ci mettiamo 600 milioni di euro all'anno.

Chiunque abbia conoscenza di questo me lo faccia sapere perché interverremo in modo molto determinato.

Intervento fuori microfono

CONSOLI, Vice Presidente III Commissione Consiliare Permanente – E' stato detto in termini molto chiari che l'Assessore chiudeva l'audizione.

Ho invitato chiunque volesse intervenire ad intervenire.





Consiglio Regionale della Campania

Intervento fuori microfono

CONSOLI, Vice Presidente III Commissione Consiliare Permanente –

Prima di dichiarare chiusa l'audizione credo che dalle dichiarazioni dell'Assessore – che ringrazio per la cortesia di essersi riseduto, mentre, non ringrazio chi non ha avuto la cortesia di rimanere – soprattutto, da quanto è emerso dalle dichiarazioni dei rappresentanti sindacali e degli amici lavoratori, pare che bisogna distinguere due fasi del ragionamento, la prima è l'emergenza: dare risposte certe e rassicuranti ai lavoratori in merito all'emergenza attuale che preme sulla sicurezza delle famiglie interessate e preme anche sulla certezza, da parte dell'utenza, di un servizio efficiente, l'altra questione è mettere in campo tutte le iniziative per poter procedere alle verifiche necessarie in merito ad una questione così centrale come quella dei trasporti, perché se non ordiniamo e non rendiamo anche trasparente la questione dei trasporti non mettiamo nessuna pietra per poter assicurare la ripartenza alla nostra Regione, bene ha fatto l'Assessore a denunciarle queste cose, allora ritengo che sia necessario, da parte delle Commissioni che hanno condotto quest'audizione oggi, chiedere al Presidente Caldoro di convocare con urgenza un incontro con l'azienda, è l'azienda che deve chiarire molti degli atteggiamenti con le forze sindacali per poter procedere ad una disamina per approfondire tutte le questioni che sono sul tavolo, naturalmente rimane l'impegno forte di mandare in Procura i risultati di quest'audizione perché credo che sia necessario verificare i condizionamenti da parte di forze che non sono sicuramente trasparenti, al di là di questo credo che bisogna cominciare una disamina completa, attenta, puntuale, rispetto ad una strategia di interventi di trasporti su gomma, su ferro e su mare.

Solo con un servizio di trasporti efficiente possiamo assicurare una funzionalità vera al mondo del lavoro, al mondo della scuola, al mondo della sanità e che oggi, proprio in un periodo di crisi economica così forte, avere un





Consiglio Regionale della Campania

trasporto pubblico efficiente significa dare la possibilità a tanti cittadini di avere un servizio con un costo inferiore rispetto al privato.

Rimane la questione casertana, la vicenda della CLP credo vada chiarita fino in fondo.

Scopriamo che c'è una interdittiva antimafia che non funziona, bisogna dare anche delle risposte ai cittadini che guardano alla pubblica amministrazione con un punto interrogativo rispetto a questa cosa.

Sono le ore 12.33, dichiaro chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.33

Il Vice Presidente III Commissione

Dr. Angelo CONSOLI

Il Presidente IV Commissione

Dr. Pasquale GIACOBBE

